

**Alleanza
d'Amore**



**Novena per il Giorno dell'Alleanza
del 18 ottobre**

**Credo che il mio
contributo conti**



Novena per il Giorno dell'Alleanza del
18 ottobre

Credo che il mio contributo conti



SUGGERIMENTI PER COME ORGANIZZARSI.

Questa novena intende contribuire alla creazione di una rete di preghiera. La versione digitale è disponibile all'indirizzo <https://schoenstatt.com/>

→ **L'inizio è il 9 ottobre**



UN'ESPERIENZA POSITIVA E STIMOLANTE:

Alcuni installano sul proprio cellulare un segnale acustico personale, ad esempio una suoneria, che a una determinata ora (per la benedizione della sera o all'ora storica dell'Alleanza d'amore alle 17:00) ricorda loro di recitare la novena.

Inhalt

Novene zum 18.10.2025

Raccomandazione/Suggerimento.....	2
Introduzione	4
Giorno 1	6
Giorno 2	9
Giorno 3	12
Giorno 4	15
Giorno 5	20
Giorno 6	22
Giorno 7	25
Giorno 8	28
Giorno 9	31
Preghiera di chiusura quotidiana	34

Introduzione

Ogni anno ricordiamo con grande gratitudine l'inizio di Schönstatt, il primo giorno dell'Alleanza, il 18 ottobre 1914.

I cuori dei giovani furono infiammati dall'idea segreta e più cara a Padre Josef Kentenich. Volevano con entusiasmo muovere la Madonna a stabilire a Schönstatt "in modo speciale il suo trono, a distribuire i suoi tesori e a compiere miracoli di grazia"¹.

Ma questo non avvenne senza il loro contributo.

Dalle pratiche fondamentali di Schönstatt è nata una cosa grande: persone nuove, anzi comunità nuove sono sorte in Alleanza con Maria per il mondo e per la Chiesa, a partire dal Santuario.

Li sostenne:

la fede nel loro ideale personale,
la fede nella certezza che si può crescere,
la fede nella certezza che Dio opera nella propria vita,
la fede che il contributo di ciascuno conta,
la fede nel carisma del prossimo.

1 Atto costitutivo

Il tema principale di questa novena è la quarta pratica fondamentale: credo che il mio contributo conti.

Ci faremo di nuovo contagiare dal fuoco dell'entusiasmo di personalità concrete della storia di Schönstatt, da quel fuoco che da allora arde in moltissimi cuori in tutto il mondo per l'Alleanza d'Amore con la Madre Tre Volte Ammirabile, Regina e Vincitrice di Schönstatt.

Assistiamo con preoccupazione ai grandi processi di cambiamento nel mondo e nella Chiesa, ma non ci lasciamo paralizzare. Abbiamo potuto e possiamo continuare a sperimentare che ogni nostro piccolo e grande contributo è importante e può diventare fonte di benedizioni inimmaginabili. «Ora ne avete l'occasione migliore».² Come Maria e con lei, la nostra vita deve diventare una vita in Cristo che fa la differenza. Così il nostro cammino di vita diventa un cammino di Alleanza d'amore.

2 ibid.

Alleanza d'Amore



Giorno 1

Una parola dall'atto di fondazione

«Non semplicemente qualcosa di grande e più grande, bensì il massimo sarà l'obiettivo del nostro impegno crescente».



Giorno 1

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

Il nostro fondatore, Padre Josef Kentenich, ci mostra cosa significa creare qualcosa di nuovo, qualcosa di grande anche nelle condizioni più difficili, senza aspettare tempi migliori.

Il 18 ottobre 1914, poco prima dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, lui con alcuni dei suoi studenti, con fede nella Provvidenza, osa compiere il passo di dare vita a un nuovo Movimento.

È molto avanti rispetto ai suoi tempi quando annuncia ai suoi giovani ascoltatori l'“idea segreta a lui più cara”: l'uomo, che legato agli ideali, di sua spontanea volontà e, non per senso del dovere, si impegna per qualcosa di “grande e grandissimo”.

Così i piccoli e grandi problemi della vita quotidiana, portati al Santuario della Madonna, si trasformano in un dono e una benedizione, che va ben oltre i confini del collegio degli studenti! L'opera di Schönstatt, cresce in ampiezza e profondità.

Padre Kentenich va avanti attraverso tutte le prove. Non si arrende:

- sotto il peso della sua Via Crucis attraverso la prigionia e il campo di concentramento;

- attraverso quattordici lunghi anni di esilio e di separazione dall'Opera di Schönstatt;
- attraverso innumerevoli incomprensioni e calunnie.

Le considera come la migliore opportunità per ascoltare i piani di Dio e per rispondervi: con coraggio, pazienza e creatività.

Credo che il mio contributo conti

"Ora ne avete la migliore opportunità".

Con i miei piccoli sacrifici la Madonna può fare qualcosa di grande. Colgo l'opportunità, di contribuire alla benedizione che attraverso il Capitale di Grazia viene da Schönstatt? Coraggio – pazienza – creatività³ : quale di questi tre atteggiamenti può motivarmi oggi?

Preghiera (*vedi conclusione della novena*)

³ dalla lettera del Congresso Internazionale di Pentecoste 2022

Alleanza d'Amore



Giorno 2

Una parola dall'atto di fondazione

«Non possiamo senza dubbio compiere un'opera apostolica più grande, né lasciare ai nostri successori un'eredità più preziosa, che indurre la nostra Signora e Padrona a stabilire qui in modo speciale il suo trono, a distribuire i suoi tesori e a compiere miracoli di grazia».



Giorno 2

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

Stipulare l'Alleanza d'amore significa:

Iniziare qualcosa di nuovo.

Fare ciò che è nelle mie possibilità.

Accrescere il Capitale di Grazia e metterlo a disposizione della nostra Madre celeste.

Anche nella vita di tutti i giorni durante la guerra, Josef Engling offre un contributo straordinario. La sua santità nel vivere quotidiano è evidente: a rischio della vita procura il cibo ai compagni. Anche al fronte continua il suo intenso apostolato epistolare. Il suo amore reale e profondo per Dio e per Maria gli dona una profonda sicurezza, anche quando intorno a lui cadono le granate.

Lui e il suo amico Karl si fanno una promessa reciproca: «Non molleremo, finché non saremo diventati santi di questo nostro tempo!».

Il nostro fondatore parla di lui nel 1957 e definisce “ammirevole maestria” quella raggiunta da Josef: una maestria che unisce “gli ideali più alti con le piccole cose della vita quotidiana”, fino all’offerta della sua vita alla Madonna: “... per i compiti che

hai affidato alla nostra Congregazione". (Diario di Josef alla fine di maggio 1918)

In ogni tempo e in tutto il mondo, gli Schönstattiani prendono Josef Engling come modello e si lasciano trascinare dal suo esempio e dalla sua dedizione nel perseguire ciascuno la propria vocazione originale.

Credo che il mio contributo conti

Chi è la mia stella polare, che mi aiuta a capire l'ideale della mia vita e a seguirlo? C'è qualcuno che aspetta il mio impegno per il bene? E chi desidero incontrare così che possa trovare orientamento attraverso di me? ... C'è una situazione nella quale gli altri mi compatiscono sorridendo, mentre io so che il mio agire è giusto? Lo offro in dono alla MTA (Mater Ter Admirabilis, la Madre Tre Volte Ammirabile).

Preghiera *(vedi conclusione della novena)*

Alleanza d'Amore



Giorno 3

Una parola dall'atto di fondazione

«Tutti coloro che vengono qui per pregare
sperimenteranno la gloria di Maria e professoranno:
È bello stare qui, qui vogliamo mettere le tende, qui
sarà il nostro posticino preferito!»



Giorno 3

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

Avere un posticino preferito - in un luogo, in un'idea o in una persona: questo dà un senso di appartenenza. Dona forza di agire. Dona il coraggio di compiere nuovi passi, anche se questo comporta dei sacrifici.

Gertraud von Bullion non esita a compiere questi sacrifici. Date le sue origini nobili, la sua vita avrebbe potuto prendere un'altra piega. All'inizio della sua giovane esistenza, le si aprono molte strade davanti. Ma il suo motto è semplice: "Serviam" - Voglio servire. Per lei servire non è un atto di sottomissione o schiavitù. Servire Dio e gli uomini in libertà e amore diventa per lei l'espressione massima della realizzazione personale. Allo scoppio della guerra, Gertraud si arruola volontaria nella Croce Rossa. Grazie alla sua personale insistenza, arriva sul fronte occidentale, a Cambrai e Mons, dove conosce i membri della Congregazione Studentesca di Schönstatt. Gertraud diventa uno strumento importante della MTA e si impegna con tutte le sue forze. Schönstatt diventa determinante per la sua vita e la sua vita per Schönstatt.

Mentre presta servizio come infermiera della Croce Rossa durante la Prima Guerra Mondiale, contrae la tubercolosi polmonare, malattia incurabile che la porterà alla morte. Le sue atroci sofferenze, che affronta con ammirevole coraggio, sono un contributo consapevole al Capitale di Grazia. Una volta scrive: “Non è forse l’amore che ci spinge, in ultima analisi, a dare alla Madonna la gioia di poter dispensare grazie in modo abbondante attraverso innumerevoli contributi al Capitale di Grazia? Ogni sera dovremmo chiederci: il pensiero del Capitale di Grazia ha animato il mio lavoro quotidiano? Ho trasformato anche i lavori più insignificanti del vivere quotidiano in opera apostolica?”

Credo che il mio contributo conti

Quale lavoro insignificante, che nessuno vede, vorrei donare affinché Dio possa operare attraverso di me come Lui vuole? In che cosa posso fare un passo indietro (oggi) per donare agli altri un cuore che ascolta, che accoglie domande e bisogni? Come posso aiutare gli altri, con una parola o un gesto, a sperimentare i benefici del Santuario nostra dimora e nostro «posto preferito»?

Pregiera *(vedi conclusione della novena)*

Alleanza d'Amore



Giorno 4

Una parola dall'atto di fondazione

«Quante volte nella storia del mondo il piccolo e l'insignificante sono stati la fonte di qualcosa di grande e di grandissimo».



Giorno 4

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

È proprio incredibile che Dio spesso inizi le sue grandi opere dalle cose piccole. Betlemme, non certo la città più insignificante di Giuda... (Matteo 2,6). O la parola che la Sacra Scrittura usa per descrivere la Madre di Dio: poiché era piccola, piacque moltissimo al Signore. Ci viene spontaneo il paragone con quella piccola cappella di 800 anni fa, che non era più adibita al culto, che è diventata un Santuario, un luogo di grazia visitato da tutto il mondo e origine di un grande movimento internazionale. Il segreto: nulla senza di te – nulla senza di noi!

Ascoltare Dio – dove è richiesto il mio contributo. Quante volte accade nel silenzio, nelle piccole cose, in quelle insignificanti... quasi impercettibilmente: là dove qualcuno compie un'azione di aiuto, rende un servizio silenzioso, sacrifica la propria sofferenza e attira le grazie.

Suor M. Emilie ha un fiuto eccezionale per questo. Padre Kentenich dice di lei in uno studio del 1955: "La musica preferita per le sue orecchie e il suo cuore era l'assioma: Sei Tu che compi le opere più grandi attraverso le più piccole e agisci sulle più piccole".

Suor M. Emilie, insegnante impegnata socialmente e apostolicamente, la cui giovinezza era stata segnata da crisi e sofferenze spirituali, non si lascia abbattere, ma grazie alla guida di Padre Kantenich cresce fino a raggiungere un'intimità di bambina con Dio e una responsabilità serena verso se stessa e verso gli altri. Il fondatore la chiama nel Consiglio Generale della Congregazione delle Sorelle di Maria di Schönstatt e, nonostante la sua grave tubercolosi, la nomina superiora provinciale. Nell'anno della sua morte, segnato da grandi sofferenze, scrive: "I nostri compiti sono così grandi. Non possiamo rimanere bloccati nella mediocrità, non possiamo fermarci davanti a un muro che per ognuno di noi ha un aspetto diverso. La Madonna desidera tanto aiutarci a scavalcare questo muro. Quindi avanti con coraggio! Non rimandiamo nulla!" (1955)

Credo che il mio contributo conti

Mi chiedo chi, tra le persone del mio ambiente, stia aspettando uno sguardo amorevole, il prendere parte in modo affettuoso alle sue esperienze o una parola di incoraggiamento, anziché rinchiudermi nelle mie personali esperienze dolorose.

Offro nel segreto, ma in modo sincero, un piccolo sforzo e confido che da quel piccolo seme, con la grazia di Dio, possa crescere qualcosa di grande e grandissimo.

Pregiera *(vedi conclusione della novena)*

Alleanza d'Amore



Giorno 5

Una parola dall'atto di fondazione

«Chi conosce il passato della nostra Congregazione non avrà difficoltà a credere che la Divina Provvidenza abbia ancora qualcosa di speciale in serbo per essa».



Giorno 5

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

... E la Divina Provvidenza aveva davvero qualcosa di speciale in serbo per essa!

I terribili eventi bellici che hanno caratterizzato gli inizi della storia di Schönstatt per i giovani sodali della generazione dei fondatori sono diventati per loro l'occasione migliore per prendere sul serio l'Alleanza d'amore. Si rafforzano e si incoraggiano a vicenda, cercano di ascoltare Dio insieme, di riconoscere la Sua guida e di offrire alla "Regina dei Sodali", come chiamano affettuosamente la MTA nel Santuario, tutti i sacrifici di quel periodo come contributo al Capitale di Grazia.

Così anche Max Brunner. Consapevolmente, anche al fronte mantiene contatti scritti con i compagni sodali, con Padre Kentenich e mantiene il legame spirituale con il Santuario. Nel 1916, in una lettera, condivide con sincerità le sfide che deve affrontare: "... Se ogni giorno - e ormai sono già sei mesi - si devono ascoltare discorsi negativi, bisogna stare attenti a non diventare indifferenti. E oltre a ciò si avverte spesso una certa pesantezza spirituale. Si prova avversione verso tutto ciò che è religioso

e costa un grande sforzo anche solo concepire un pensiero religioso... Ma proprio questi giorni, in cui si riconosce chiaramente la propria debolezza... conducono direttamente tra le braccia della cara Madre... Spero però che la mia Madre celeste mi educi ancora in modo scrupoloso durante la guerra. Affido tutto a Lei...».

Le parole pronunciate al momento della sua ammissione nella Congregazione vengono prese sul serio dal cielo: «Ave Maria, nostra guida, Ti salutano coloro che sono pronti a morire per Te!».

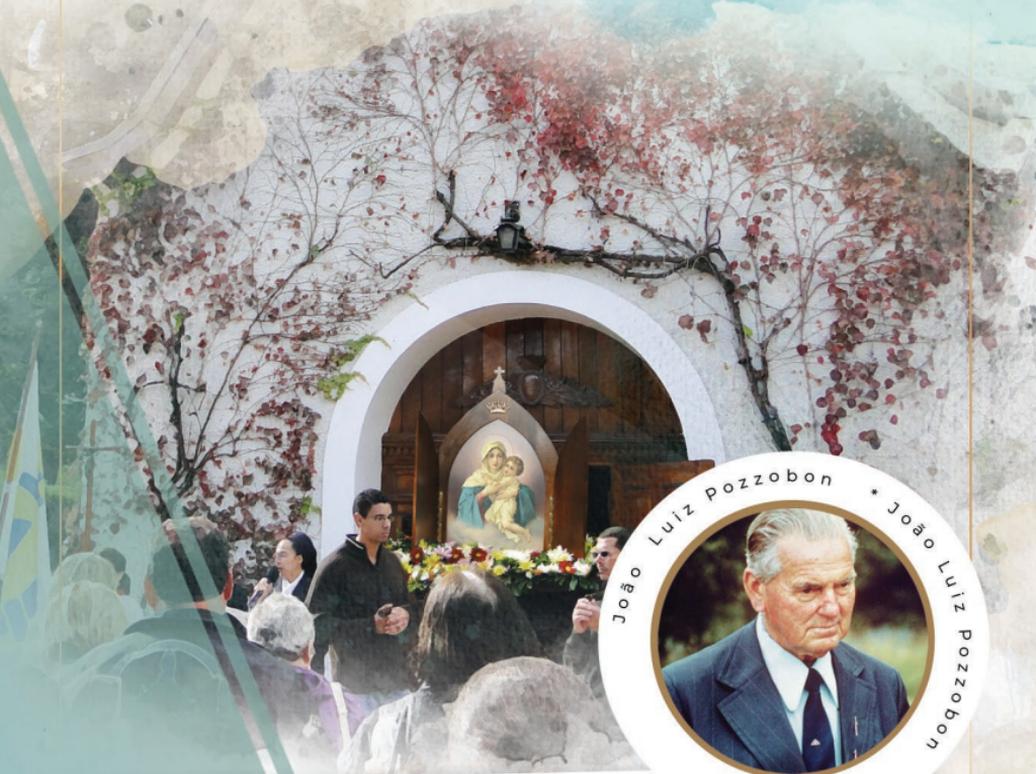
Le reazioni dei compagni di scuola alla sua morte mettono in evidenza la grandezza della sua giovane vita: «Ma la nostra cara Madre saprà perché ha chiamato a sé il suo cavaliere ardente, [...] il virtuoso e entusiasta membro della Congregazione». Padre Kantenich riconosce molto presto il pericolo del nazionalsocialismo e prepara la sua fondazione per gli anni difficili che stanno per arrivare, ispirato dai «cavalieri eroici». Li fa seppellire in un piccolo cimitero onorario all'ombra del Santuario Originale, affinché siano di monito e incoraggiamento in tutti i tempi di cambiamento che verranno, quando saranno necessari fiducia e impegno.

Credo che il mio contributo conti

In che cosa provo una certa pesantezza o indifferenza che vorrei superare in vista del mio carisma? ... guardando al carisma del mio prossimo? In che cosa posso (oggi) elevarmi attraverso un esercizio di pazienza o una rinuncia?

Preghiera (*vedi conclusione della novena*)

Alleanza d'Amore



Giorno 6

Una parola dall'atto di fondazione

«I vostri cuori si sono infiammati. Avete fatto vostro il mio progetto. Fiducioso pongo nelle vostre mani la sua realizzazione».



Giorno 6

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

Nella canzone “Seelenfunke” (Scintilla dell’anima)⁴ si dice: “Risplendi, piccola scintilla dell’anima, perché la tua luce splende lontano nella notte oscura! Diventa un fuoco che riscalda i cuori e li illumina ardentemente, perché attraverso di te Dio trasforma il mondo!”

La scintilla che nel pomeriggio del 18 ottobre 1914 scoccò nel cuore del padre spirituale e si propagò ai giovani ha acceso un fuoco che arde ancora oggi.

Innumerevoli cuori sono infiammati continuamente all’Alleanza d’amore con Maria.

João Luiz Pozzobon, diacono, marito e padre di sette figli, diventa l’iniziatore della Campagna della Madonna Pellegrina di Schönstatt, che dal Brasile si diffonde in tutto il mondo. Ama la MTA, il Santuario e Padre Kentenich. Nel 1950 una Sorella di Maria gli chiede di accompagnare, insieme ad alcuni giovani, un grande quadro della Madre Tre Volte Ammirabile di Schönstatt durante una missione di tre mesi. João Pozzobon accetta questo incarico e vi rimane fedele fino alla morte, per 35 anni.

4 Autrici del canto: Anna Haas e Sr. M. Felisia Leibrecht

Il fuoco che arde in lui gli fa avvertire il desiderio di promuovere l'incontro con Dio presso le persone nelle comunità più vicine come in quelle lontane. La sua risposta, nello spirito del Capitale di Grazia, è molto concreta. Percorre oltre 140.000 km con l'immagine pellegrina sulle spalle e porta la Madonna nelle case, negli ospedali, nelle scuole e nelle carceri. Riassume con parole semplici ciò che lo spinge: "La Madonna si è affidata a me. Ora sta a me non deluderla".

In tutti questi luoghi promuove la fedeltà a Maria e la preghiera in comune, soprattutto il rosario. Una mattina, mentre si reca alla messa quotidiana, nella nebbia fitta viene investito da un camion. Pochi giorni prima aveva offerto la sua vita affinché la campagna diventasse internazionale.

Credo che il mio contributo conti

Guardando alla giornata odierna o a un periodo più lungo, in che cosa vedo l'opera di Dio attraverso di me? Quale fervente entusiasmo per Schönstatt arde dentro di me? Qualcuno nel mio ambiente attende di essere illuminato dalla luce che Dio ha acceso nel santuario del mio cuore?

Preghiera *(vedi conclusione della novena)*

Alleanza d'Amore



Giorno 7

Una parola dall'atto di fondazione

"... così questa cappella della Congregazione diventerà per noi culla della santità. E questa santità eserciterà un dolce potere sulla nostra Madre celeste e la attirerà a noi".



Giorno 7

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

Il Santuario Originale diventa per molte persone quella «culla della santità» di cui parla il fondatore. Padre Kentenich mostra l'ideale di una santità moderna in un'epoca lontana da Dio, nella quale i valori e la dignità si stanno sgretolando. È proprio questo che affascina Karl Leisner.

Poco prima di diplomarsi, Karl incontra per la prima volta la MTA, nel Santuario e la spiritualità di Schönstatt. Scopre questa via per la sua autoeducazione al servizio dell'apostolato. Torna continuamente a parlare della "meravigliosa conferenza per liceali a Schönstatt", alla quale deve "tanta grazia e la sua vocazione" (1939). "Lì ho preso tanti buoni propositi" (1933). Nonostante molte lotte interiori, segue la chiamata di Dio al sacerdozio.

La dedizione di Karl viene messa a dura prova. Anche nelle difficili condizioni dell'infermeria del campo di concentramento di Dachau, mantiene contatti mensili con il suo gruppo della comunità sacerdotale. Quanto lo abbia commosso il desiderio del Santuario di Schönstatt nelle ultime settimane della sua vita e della sua sofferenza diviene chiaro

in due episodi: Carlo chiede a suo padre, che gli fa visita al sanatorio di Planegg, di visitare il Santuario di Schönstatt sulla via del ritorno, cosa che questi fa. Inoltre, nel suo diario scrive la parola chiave “presso la MTA” quando viene a sapere della visita di un amico sacerdote. Si sente rappresentato “presso la MTA” dalle persone che gli sono vicine. Alla Madonna rivolge un saluto speciale nell’ultima annotazione sul suo diario, il 25 luglio 1945: “Buona notte, Eterno Dio e Santo Dio, cara MTA, cari santi, cari vivi e morti vicini e lontani! Benedici anche i miei nemici, o Altissimo!”.

Credo che il mio contributo conti

Riesco a vedere la Provvidenza di Dio in una situazione che non ho scelto? Credo che siano i piani d’amore di Dio che possono diventare culla della santità per me e addirittura una benedizione per altri? Quali preoccupazioni mi opprimono? Riesco a porgerle e ad affidarle con semplicità alla MTA?

Preghiera *(vedi conclusione della novena)*

Alleanza d'Amore



Giorno 8

Una parola dall'atto di fondazione

«Non preoccupatevi di realizzare i vostri desideri. Ego diligentes me diligo. Amo coloro che mi amano».



Giorno 8

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

Mario Hiriart, professore universitario in Cile, sente la chiamata a vivere una santità laicale profonda. Nell'Istituto di formazione di Schönstatt si sviluppa il suo ideale di essere «come Maria, calice vivente, portatore di Cristo». È cofondatore della Gioventù Maschile di Schönstatt nel suo Paese ed entra nella comunità dei Fratelli di Maria per poter servire in modo più completo l'apostolato e l'impegno per il Movimento attraverso la totale dedizione al mondo soprannaturale. Affida alla Madonna nel Santuario di Bellavista la consacrazione di se stesso.

Mario afferma: "Voglio essere la personificazione di un incontro tra cielo e terra!" e vive per primo come il lavoro e la fede, l'impegno apostolico, il tempo libero e la preghiera siano strettamente legati tra loro.

Offre alla Madonna persino la sua vita «per la perfetta realizzazione del suo ideale personale in cielo». Un grave tumore diagnosticato troppo tardi all'età di 33 anni realizza un suo silenzioso desiderio giovanile: poter morire all'età di Cristo, a 33 anni.

Credo che il mio contributo conti

In che modo concreto si esprime oggi il mio amore per Maria? Come voglio dimostrare oggi alla Madonna che Le voglio bene davvero? In che cosa posso scoprire e ricambiare il Suo amore e la Sua cura per me oggi? O in che cosa vuole che io faccia sentire il Suo amore alle persone che mi circondano?

Preghiera *(vedi conclusione della novena)*

Alleanza d'Amore



Giorno 9

Una parola dall'atto di fondazione

«Dimostratemi prima che mi amate veramente, che siete seri nelle vostre intenzioni. Ora avete l'occasione migliore per farlo».



Giorno 9

Uno spunto di riflessione tratto dalla vita

Le difficoltà non sono affatto un motivo per aspettare tempi migliori, mettere da parte i propositi o scegliere la via più facile. La fedeltà si dimostra proprio nei momenti difficili.

Da giovane pallottino, Franz Reinisch conosce il Movimento di Schönstatt con la sua calorosa devozione mariana e il suo slancio missionario ispirato a Vincenzo Pallotti. Padre Reinisch è molto colpito da ciò che apprende dagli scritti e da ciò che sperimenta durante la sua prima visita a Schönstatt.

Con l'ascesa al potere dei nazionalsocialisti, la vita di padre Reinisch, come uomo e sacerdote, viene messa a dura prova. Egli prende chiaramente posizione contro l'ideologia disumana del regime. Quando riceve la chiamata alle armi, la sua decisione è presa: non presterà giuramento ad Adolf Hitler.

Padre Reinisch viene condannato a morte per "aver disgregato le forze militari". Nella sua lotta per la fede e contro il regime ingiusto dei nazionalsocialisti è disposto ad accettare anche la morte.

Unico sacerdote cattolico, si rifiuta di prestare giuramento a Hitler e per questo motivo viene decapitato il 21 agosto 1942 nel penitenziario di Brandenburg-Görden.

Credo che il mio contributo conti

I criteri di Dio sono diversi dai miei. Anche se non ho la certezza assoluta di come andranno le cose, posso comunque avere fiducia come Maria: «Egli compie grandi cose con il suo braccio». Il Giorno dell'Alleanza è una buona occasione per ammirare con la MTA la mia chiamata e la chiamata degli altri a Schönstatt. Come posso mostrarle oggi la mia gratitudine per questo?

Preghiera (*vedi conclusione della novena*)

Pregghiera quotidiana di conclusione

Cara Madre Tre Volte Ammirabile, Regina e Vincitrice di Schönstatt.

All'ombra del Santuario è nata la nostra famiglia mondiale.

Insieme al nostro fondatore, Padre Kentenich, crediamo che Tu ti sei stabilita qui in modo speciale il 18 ottobre 1914 e che compi miracoli di grazia.

Nell'Alleanza d'amore sappiamo di essere uniti attraverso paesi e continenti e ci mettiamo al Tuo servizio.

«Tutti coloro che vengono qui per pregare sperimenteranno la gloria di Maria e professeranno: È bello stare qui, qui vogliamo mettere le tende, qui sarà il nostro posticino preferito!» (...) Chi conosce il passato della nostra Congregazione non avrà difficoltà a credere che la Divina Provvidenza ha ancora qualcosa di speciale in serbo per essa». (Atto di fondazione)

Insieme vogliamo ascoltare Dio.

Insieme vogliamo cogliere ogni occasione per valutare correttamente le sfide dei grandi processi di cambiamento nel mondo e nella Chiesa.

Insieme, oggi contribuiamo consapevolmente al Capitale di Grazia e affidiamo a Te tutte le persone che portiamo nel cuore.

Insieme e raccolti intorno a Te, chiediamo il dono

dello Spirito Santo, affinché ci guidi in tutte le nostre domande.

Insieme ci affidiamo alle pratiche fondamentali dell'Alleanza d'amore:

Credo nel mio ideale personale

Sii per me la stella polare che mi aiuta a comprendere l'ideale della mia vita e a seguirlo.

Credo che posso crescere

Sii per me l'indicatore che mi indica il prossimo passo da fare sul cammino della mia crescita personale.

Credo che Dio agisce nella mia vita

Sii per me colei che mi indicalle tracce che mi permettono di riconoscere l'opera di Dio nella mia vita e di corrispondere.

Credo che il mio contributo conti

Sii per me un modello nelle azioni, affinché io possa dare il mio contributo laddove è necessario.

Credo nel Tuo carisma

Sii per noi una Madre amorevole che ci fa riconoscere nell'altro il fratello e la sorella, affinché tra di noi si formi un'atmosfera di fiducia che si irradia.

Fa' che tutti i santuari di Schönstatt siano luoghi di Grazia divina. Accoglici, trasformaci e inviaci.

Così ci mettiamo nuovamente a Tua disposizione nella piccola consacrazione in preparazione al Giorno dell'Alleanza del 18 ottobre: ***O mia Regina, o mia Madre...***

Riferimenti bibliografici:

Immagini di vita dalla famiglia di Schönstatt; cfr.

- Margareta Wolff: I loro cuori hanno preso fuoco,
- www.schoenstatt.de
- I. Roempler e M. Semmelbauer: ... an deiner Hand ... Das Leben Max Brunners
- www.franz-reinisch.org
- Spunti dalla preghiera preparatoria/Passo spirituale verso l'incoronazione a Belmonte, giugno 2025

Diritti d'autore
Schoenstatt International e Centrale dei Pellegrini
www.schoenstatt.com